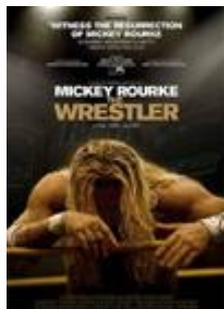


## Le schede del Cineforum in lingua originale del CLA



Rassegna: Conflitti e trasformazioni

Titolo film: The Wrestler

Regia: Darren Aronofsky

Nazione: Stati Uniti d'America

Anno: 2008

Durata: 105'

Genere: Azione, drammatico

Interpreti: Mickey Rourke, Marisa Tomei, Evan Rachel Wood

Sito ufficiale: <http://www.foxsearchlight.com/thewrestler/>

Sito italiano: <http://www.luckyred.it/thewrestler/>

**Trama:** Alla fine degli anni '80 il wrestler professionista Randy "The Ram" Robinson (Mickey Rourke) era al culmine della carriera. Oggi tira avanti esibendosi nel New Jersey per i fan del wrestling. Ridotto in povertà, separato dalla moglie, allontanatosi dalla figlia (Evan Rachel Wood), incapace di sostenere un qualsiasi vero rapporto umano, Randy vive per il brivido dello show, per l'adrenalina del combattimento e per l'adorazione dei pochi fan che gli sono rimasti. Ma viene colto da infarto dopo un match particolarmente impegnativo, cosa sottolineata anche dal fatto che durante l'incontro sanguinerà per una ferita vera e non per un cosiddetto "bladejob"<sup>1</sup>. I medici consigliano a Randy di evitare gli sforzi eccessivi e gli steroidi e quindi di abbandonare per sempre i combattimenti. Lontano dal ring, Randy cerca di iniziare una nuova vita: trova lavoro al reparto alimentari di un supermercato, tenta di riallacciare i rapporti con la figlia e di iniziare una relazione con Cassidy, una lap dancer non più giovanissima (Marisa Tomei). Per un breve periodo le cose sembrano funzionare. Ma purtroppo il fallimento è dietro l'angolo.

**Commenti:** The Wrestler è il classico caso in cui è il protagonista a fare il film. La cosa è quanto mai vera, dal momento che il film di Darren Aronofsky, regista dell'apprezzato "Requiem for a Dream", è un racconto in parte autobiografico della vita spericolata di un Mickey Rourke, che nella vita tante volte ha conosciuto la celebrità, è caduto, si è rialzato, ha vissuto sulla

---

<sup>1</sup> Con il termine *bladejob* si indica la tecnica utilizzata nel wrestling per simulare ferite sanguinanti e dare una maggiore parvenza di violenza all'incontro. Questa tecnica consiste nel procurarsi un taglio in un punto del corpo quando non si è visti dalle telecamere, solitamente dopo aver ricevuto un duro colpo in quello stesso punto, utilizzando una lametta nascosta in qualche capo di abbigliamento indossato dal wrestler; la zona scelta nella stragrande maggioranza dei casi è la fronte, facile da far sanguinare anche solo con un piccolissimo taglio. È un metodo utilizzato spesso per rendere un wrestler più popolare agli occhi del pubblico (<http://it.wikipedia.org/wiki/Bladejob>, novembre 2009).

propria pelle (ricordiamo che per anni ha abbandonato il cinema per darsi al pugilato) la fatica, il sacrificio di rimettersi in gioco, ci regala un'interpretazione potente, sincera, commovente, perfetta. E l'umiltà con la quale Rourke si avvicina al personaggio, fisicamente e psicologicamente, ci spiazzava a tal punto, che gli anni di insuccessi, di silenzi (fa eccezione il cameo in "Sin City" di Robert Rodriguez), di buio, sembrano essere dimenticati. Alla premiazione per il Leone d'Oro l'attore ha dichiarato: «Darren potrebbe fare un sacco di soldi in America invece preferisce fare film che fanno male al cuore». Ed è proprio il cuore il filo conduttore della narrazione filmica. Dall'iniziale apparente distacco del protagonista da tutti e tutto tranne che dal wrestling, al progressivo manifestarsi della sua solitudine e della sua grande sofferenza per la sua incapacità di gestire i rapporti umani in primis con la figlia e la bella Cassidy che non lo ricambia come vorrebbe. E sarà non a caso un attacco di cuore a costringerlo a riflettere sulla sua vita e a cercare di cambiare. Ma i suoi goffi tentativi di cambiare lavoro e di recuperare il rapporto con la figlia e di stabilire una relazione duratura con Cassidy si tradurranno nell'ennesima sofferenza. Aronofsky ha il grande merito, non solo di aver narrato una storia intensa come questa, ma anche di averci mostrato un mondo di stelle, in questo caso quelle degli ex lottatori, che può essere interpretato come una metafora dell'Hollywood fatta di trucchi e stratagemmi, con i suoi momenti d'oro e i suoi declini più tristi. Molto bello e di grande effetto il finale, di quelli che restano impressi nella memoria, accompagnato dalle note struggenti di Bruce Springsteen.

*Curiosità:* Il film ha ricevuto alcuni tra i maggiori riconoscimenti dell'industria cinematografica:

- Vincitore del Leone d'Oro alla 65ma Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia (2008).
- Vincitore del Golden Globe 2009 a Mickey Rourke come miglior attore protagonista di film drammatico e migliore canzone originale ("The wrestler" di Bruce Springsteen). Il film era stato anche candidato per la miglior attrice non protagonista (Marisa Tomei).
- Candidato all'Oscar 2009 per: miglior attore protagonista (Mickey Rourke) e attrice non protagonista (Marisa Tomei).
- Candidato al David di Donatello 2009 come miglior film straniero.
- Candidato al Nastro d'Argento 2009 come miglior film extraeuropeo.

Nel film è possibile ricondurre i protagonisti a grandi wrestler reali degli anni ottanta: Randy "The Ram" Robinson trae ispirazione da Hulk Hogan, il wrestler che incarnava l'eroe americano, e da Ultimate Warrior, per il look e per la storia. Il suo rivale Ayatollah ricorda The Iron Sheik, wrestler iraniano che al Madison Square Garden è stato battuto da Hogan. Nel film ci sono anche i cameo di molti wrestler professionisti di varie federazioni indipendenti degli Stati Uniti e nel pubblico compaiono parecchi wrestler di alcune federazioni con sede nel New Jersey.

Infine per quanto riguarda la colonna sonora del film, quando Randy entra sul ring viene usata la canzone dei Guns'n'Roses, "Sweet Child O' Mine", concessione che il regista ha fatto a Mickey Rourke che, durante la propria carriera di boxeur, entrava sul ring proprio accompagnato da questo brano. La colonna sonora è caratterizzata proprio da brani di gruppi hair metal e hard & heavy degli anni '80 tra i quali possiamo trovare, oltre ai Guns n' Roses, Quiet Riot, Cinderella, Ratt, Accept, Firehouse, Rhino Bucket e, naturalmente, gli Scorpions. Riguardo al brano "The Wrestler"<sup>2</sup>, Springsteen, amico personale di Rourke, lo ha composto su richiesta di Rourke. "The boss" ha espressamente dedicato la canzone all'attore e nel comporla si è ispirato alle sovrapposizioni tra la vita di Rourke e quella del protagonista del film Randy Robinson. Di seguito si riporta il testo integrale del brano:

---

<sup>2</sup> Tratto dall'album *Working on a dream* (2009).

«Two, three, four

Have you ever seen a onetrick pony in the field so happy and free?  
If you've ever seen a one trick pony then you've seen me  
Have you ever seen a one-legged dog making his way down the street ?  
If you've ever seen a one-legged dog then you've seen me

Then you've seen me, I come and stand at every door  
Then you've seen me, I always leave with less than I had before  
Then you've seen me, bet I can make you smile when the blood, it hits the floor  
Tell me, friend, can you ask for anything more?  
Tell me can you ask for anything more?

Have you ever seen a scarecrow filled with nothing but dust and wheat?  
If you've ever seen that scarecrow then you've seen me  
Have you ever seen a one-armed man punching at nothing but the breeze?  
If you've ever seen a one-armed man then you've seen me

Then you've seen me, I come and stand at every door  
Then you've seen me, I always leave with less than I had before  
Then you've seen me, bet I can make you smile when the blood, it hits the floor  
Tell me, friend, can you ask for anything more?  
Tell me can you ask for anything more?

These things that have comforted me, I drive away  
This place that is my home I cannot stay  
My only faith's in the broken bones and bruises I display

Have you ever seen a one-legged man trying to dance his way free?  
If you've ever seen a one-legged man then you've seen me »

Prossimo film: 15 dicembre - Der Baader Meinhof Komplex (La banda Baader Meinhof) di Uli Edel, 2008.

*Si ricorda che chiunque sia interessato ad essere inserito nella mailing list del cineforum in lingua originale del CLA può ricevere notizie sui film in programmazione e sulle le iniziative correlate, inviando una e-mail alla dott.ssa Fabrizia Venuta ([fvenuta@unina.it](mailto:fvenuta@unina.it)).*

*Tutte le informazioni sul cineforum in lingua originale del Centro Linguistico di Ateneo sono disponibili sui siti web del CLA (<http://www.cla.unina.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/195>) e del cinema Astra ([http://www.astra.unina.it/cineforum\\_lingua.php](http://www.astra.unina.it/cineforum_lingua.php)).*

*A cura di Fabrizia Venuta.*